

Convegno “Per Aspera ad Astra” – 26 Ottobre 2012 – Roma
Ordine dei chimici Interregionale Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise

Programma

Moderatore Luigi Campanella

9.30 Introduzione al regolamento REACH, definizioni, registrazione, comunicazione, restrizioni
Pietro Pistolese

10.15

I principali adempimenti previsti per fabbricanti, importatori extra EU, utilizzatori a valle e distributori

Pietro Pistolese

11.30

I piani nazionali e regionali di vigilanza, le verifiche ispettive ed il decreto sanzioni

Carlo Muscarella

14.00

Regolamento CLP e redazione delle schede dati di sicurezza

Ilaria Malerba

14.45

Il ruolo del consulente per gli utilizzatori a valle: come prepararsi al meglio per una ispezione REACH

Angelo Fiordi

Link per scaricare le presentazioni del convegno

http://www.chimiciroma.it/Dettaglio.php?id_liv3=749

Il convegno, che si è tenuto a Roma il 26 Ottobre 2012, ha trattato uno degli argomenti più caldi degli ultimi anni: il Regolamento europeo 1907/2006 – REACH.

REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals.

I relatori hanno ripercorso le tappe principali di tale regolamento, andando ad evidenziare il campo d'applicazione, le tempistiche e le scadenze, gli obblighi e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel Regolamento.

È stato giustamente sottolineato più volte che, in diversi aspetti, il sistema REACH coinvolge tutta la filiera e, da un punto merceologico, in maniera abbastanza trasversale.

Come giustamente ha scherzosamente pronunciato il Dott. Pistolese - *“ Il REACH ne ha un po' per tutti”*.

Inizialmente sono maggiormente coinvolti i produttori e gli importatori i quali devono, se opportuno, adempiere gli obblighi di registrazione.

Ma altrettanto importante è il ruolo degli utilizzatori a valle, che si trovano e si troveranno sempre più a dover gestire le informazioni generate dai primi step del REACH, in particolar modo gli Scenari Espositivi allegati alle nuove schede dati di sicurezza.

Tra gli utilizzatori a valle, i soggetti con maggior numero di dubbi interpretativi in merito alla gestione e alla creazione degli scenari espositivi (molti dei quali non hanno ancora risposte) sono i formulatori.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli importatori.

Infatti essi si trovano ad avere gli stessi obblighi di un produttore, ma si devono “scontrare” con le difficoltà nell'ottenere informazioni dai fornitori extra europei e nel far recepire loro quali criteri dovrebbero rispettare.

L'attenzione posta nei confronti di ciò che è importato da paesi extra EU è supportata dalla terza fase d'ispezioni che inizierà nel 2013 (REACH EN-FORCE 3).

Se le prime due erano incentrate principalmente sugli obblighi dei PRODUTTORI (reach enf. 1: registrazione, SDS etc), degli UTILIZZATORI A VALLE (reach enf. 2: soprattutto miscelatori – vernici lacche etc -), la terza fase delle ispezioni sarà incentrata sugli IMPORTATORI.

Ciò, ovviamente, prevedrà una forte collaborazione con le DOGANE. È sicuramente un sistema che dovrà essere “oliato” , ma la direzione presa negli ultimi anni da parte dell'EU è quella di avere un maggior controllo anche sulla merce di origine extra EU.

Sono diverse le aziende che sono tornate a rifornirsi in Europa per avere maggiori garanzie circa la qualità dei prodotti.

La Dott.ssa Malerba – Federchimica - ha introdotto brevemente anche gli obblighi, le responsabilità e le scadenze del regolamento europeo 1272/2008 (CLP – classification, labelling and packaging).

Tale regolamento nasce da un progetto internazionale dell'ONU: il GHS (globally harmonized system).

Tale progetto ha l'obiettivo di uniformare i criteri di classificazione delle sostanze e delle miscele pericolose e il linguaggio con cui si comunica tale pericolo (pittogrammi, frasi etc).

Il passaggio dai vecchi criteri e dalle vecchie etichettatura (dir. 67/548/CEE e dir. 1999/45(CE) e ai nuovi determina una fase di transizione.

Le sostanze in quanto tali dal 1° dicembre 2012 saranno tutte etichettate secondo il CLP.

Per le miscele l'obbligo è dal 2015 (con deroga fino al 2017).

Sicuramente questa fase di cambiamento causa dei problemi alle aziende e della confusione tra gli utilizzatori, che si possono trovare a gestire lo stesso prodotto etichettato diversamente.

Ma l'obiettivo di armonizzare i criteri e il linguaggio è da perseguire, anche se ciò determina ulteriori obblighi per le aziende europee.

L'ultimo relatore del convegno, il Dott. Angelo Fiordi di Orange Project, descrive quello che potrebbe essere il ruolo di un consulente REACH per gli utilizzatori a valle.

In generale afferma che la tematica è molto complicata ed ha dei risvolti su molti aspetti aziendali (comunicativi, commerciali, qualitativi, legali, di sicurezza).

Perciò è sempre più necessario avere le competenze per affrontare degli argomenti ostici e tecnici, ma che fanno e faranno sempre più parte della gestione quotidiana di un'azienda.

I temi trattati durante il convegno quindi sottolineano ancora una volta come queste materie, richiedendo una grossa competenza tecnica in materia di sostanze chimiche, debbano essere materia dell'attività professionale dei chimici.

Francesco Gregorini